



## **Comunicato stampa**

### **Associazione Italiana dei Consumatori e degli operatori del gioco (Acogi)**

#### ***GiochiAmo con moderazione: i primi risultati***

*Bitonto (Ba), 13 Giugno 2014* – Dopo il recente avvio del progetto “GiochiAmo con moderazione”, messo in campo in concomitanza con la costituzione dell’Osservatorio su gioco pubblico e scommesse sportive presso l’associazione, l’Acogi è lieta di comunicare la conclusione della prima fase dell’iniziativa intrapresa attraverso una raccolta dati in tutti gli Istituti Secondari Superiori nel territorio di Bitonto (Ba), volta all’analisi dell’atteggiamento nei confronti del gioco dei giovani in età scolare, tra i 13 e i 16 anni.

Dopo il primo step di monitoraggio, attraverso un questionario elaborato ad hoc e somministrato nelle classi target, è stato possibile rilevare dati molto significativi, utili a recepire il livello di consapevolezza nell’approccio al gioco e di frequenza nella pratica, in modo da individuare probabili indicatori predittivi della ludopatia.

#### **I risultati**

Dalla raccolta e dall’elaborazione dei dati è emerso che su un campione di 230 studenti (56% maschi e 44% femmine), il 48 % pratica un “gioco con vincita in denaro due – tre volte al mese”, per la maggior parte “scommesse sportive” (50%) e “tornei di giochi di carte” (21%).

Tra i luoghi maggiormente frequentati dai ragazzi il 52% ha scelto “centri scommesse/sale gioco”, il 19% “bar/tabacchi”, il 16% sceglie di utilizzare “internet, con pc”.

Il denaro che il campione destina al gioco nell’ 89% dei casi arriva “fino a 10 euro” e per il 7% “supera i 30 euro”: soldi che derivano dalla “paghetta dei

genitori” nel 61%, da “regali, parenti, ecc..” nel 23% e da un “lavoro proprio” (probabilmente da piccoli impieghi occasionali) nel 15%.

Inaspettati e per un certo verso eclatanti sono i dati emersi dalle risposte delle ragazze; nella distinzione per genere, un dato peculiare dimostra che al 20% è “capitato di giocare”.

Da un’analisi più approfondita si evidenzia che il 26,53% dei soggetti che giocano con maggiore frequenza, credono che tale attività possa essere una “possibilità di guadagno”; il 76% degli intervistati che vivono in “gruppi familiari più numerosi”, sono soggetti, quindi, a quella che gli esperti chiamano “dispersione delle relazioni” e di conseguenza sono sottoposti ad un minor controllo da parte dei genitori e ad un approccio più facile e meno sorvegliato al gioco d’azzardo.

Infine, chi consegue un rendimento scolastico “scarso”, nell’88% dei casi, dimostra come un impegno serio nell’istruzione può dissuadere dall’idea che il gioco sia una fonte di appagamento personale ed economico.

## **Il nostro impegno**

In tale ottica, l’Acogi, auspicando un ridimensionamento del rischio legato al GAP, ritiene che campagne di sensibilizzazione, progetti di informazione e formazione e politiche di prevenzione sul gioco problematico siano gli strumenti utili per aiutare i più giovani verso un approccio più sano e responsabile al gioco.

Al fine di raggiungere tale obiettivo l’attività di monitoraggio intrapresa, proseguirà, nei prossimi mesi, presso gli Istituti Secondari di tutta la Regione Puglia ed immediatamente dopo presso gli Istituti che si renderanno disponibili del sud Italia e centro nord.

Il rapporto sulla prima fase di monitoraggio è disponibile presso l’associazione, previa richiesta da inoltrare via mail all’indirizzo di posta elettronica [info@acogi.it](mailto:info@acogi.it).

**Ufficio stampa Acogi:**

Maria Concetta Errico [mariaconcettaerrico@libero.it](mailto:mariaconcettaerrico@libero.it) / [ufficiostampa@acogi.it](mailto:ufficiostampa@acogi.it)  
Tel.339 7961787

**Per informazioni ed iscrizioni:**

Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco

Vico 14 Marzo 1848 n.3/5- 70032 Bitonto(Ba)

Tel.080.3741336 – [info@acogi.it](mailto:info@acogi.it)

\*\*\*

L'Acogi (Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco) è stata fondata a Firenze il 27 luglio 2009 da un gruppo di titolari di centri di trasmissione dati collegati ad operatori esteri di raccolta di gioco, una realtà arricchita nel corso degli anni dalla collaborazione di consulenti e professionisti del mondo del gaming.

Nata come organismo indipendente e senza scopo di lucro, l'Associazione non è legata a politiche di proselitismo commerciale e si propone di rappresentare i diritti e gli interessi di tutti gli operatori del gioco, con particolare riferimento al controverso segmento dei Centri Trasmissione Dati.

L'Acogi, presieduta dal 2007 da Ugo Cifone, ha ampliato il proprio raggio d'azione interessandosi all'emergenza sociale relativa al gioco problematico e intraprendendo iniziative di supporto, comunicazione e assistenza degli addetti ai lavori per contrastare direttamente fenomeni di dipendenza e di coinvolgimento minorile, al fine di tutelare l'interesse generale e l'ordine pubblico.

L'Associazione si avvale di avvocati, commercialisti, esperti della comunicazione, medici specialisti e ricercatori.

L'Acogi, riconoscendo la centralità del ruolo della donna nella società, ha sviluppato recentemente nel proprio sito internet un'area di discussione e confronto: "Acogi al femminile" è uno strumento rivolto alle donne vittime direttamente o indirettamente del gioco patologico. Acogi è anche su Facebook e online all'indirizzo [www.acogi.it](http://www.acogi.it)

Acogi – Associazione Italiana Dei Consumatori e degli Operatori del Gioco

Vico 14 Marzo 1848 n. 3/5 – 70032 Bitonto(Ba)

Tel/Fax: 080. 3741336 E mail: [info@acogi.it](mailto:info@acogi.it)